Rassegna stampa
16 dicembre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Visite istituzionali

Lunedì anche la Santanché Si parla della strada e di turismo

Non solo i rappresentanti del ministero delle Infrastrutture, ieri sul posto, per rendersi conto di persona dell'entità del danno provocato dagli enormi massi piovuti sulla strada.
In questi giorni non sta certamente mancando l'attenzione mediatica e istituzionale (oltre che politica, ovviamente) al caso della frana lecchese.
Lunedì alle 19, all'Orsa Maggiore alla festa di auguri di Fratelli d'Italia Lecco, arriverà il Ministro al Turismo Daniela Santanché, insieme al sottosegretario Alessio Butti e al senatore Mario Mantovani. Di sicuro l'argomento frana sarà trattato. Chissà se anche Santanché, come ieri ha fatto anche l'assessore regionale Lara Magoni, farà un endorsement per la Valsassina e per le sue piste da sci del comprensorio di Bobbio-Valtorta, oppure si recherà sul posto, prima della cena, a vedere che grado di disagio si stia vivendo sulla Lecco e Ballabio. Di sicuro gliene parleranno anche il capogruppo di maggioranza in Provincia Fabio Pio Mastroberardino e l'europarlamentare Pietro Fiocchi. L'attenzione, insomma, è alta sul tema.
M.VIL.

Proseguono le code nei quartieri pedemontani lecchesi: qui a San Giovanni

Tra Malavedo e Laorca, la strettoia che fa da tappo verso la Valle

I trasportatori insistono sul senso unico «Così si evitano costosi stop dei camion»

Rassegna stampa
16 dicembre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Le voci dell'economia. Il prefetto ha incontrato la federazione degli autisti e le imprese

Il presidente Fai Giorgio Colato: «Una riunione utile che aiuterà a trovare la soluzione migliore»

CHRISTIAN DOZIO

Le misure adottate per riorganizzare provvisoriamente il transito dei mezzi pesanti tra Lecco e Ballabio sono state discusse ieri in occasione degli incontri che il prefetto **Sergio Pomponio** ha avuto prima con gli autotrasportatori e poi con gli esponenti delle associazioni di categoria, che gli hanno rappresentato le difficoltà e la situazione di generalizzata sofferenza che l'economia e gli operatori stanno vivendo.

Il momento di confronto più "delicato" è andato in scena alle 14.30, quando il massimo rappresentante dello Stato presente a Lecco si è confrontato con la delegazione della Federazione autotrasportatori italiani, che con il segretario regionale **Giorgio Colato** nei giorni scorsi avevano prospettato la possibilità di un blocco della città per protestare contro i problemi vissuti dalle aziende.

Costruttivo

«È stato un incontro molto costruttivo, che si è svolto in un clima cordiale – ha fatto presente Colato all'uscita dalla prefettura -. Come Fai, del resto, siamo sempre stati collaborativi con le prefetture e le questure; del resto, i problemi che sorgono sulla strada sono di carattere comune e quindi serve il buonsenso di tutti per risolverli. Ho conosciuto un prefetto molto aperto e preparato, con una grande conoscenza del territorio nonostante sia a Lecco non da moltissimo tempo. Gli abbiamo rappresentato le nostre difficoltà e le proposte e lui ne ha preso atto. Crediamo che su questa base si potrà intervenire sull'ordinanza attualmente in vigore trovando soluzioni migliori nel confronto che avrà con gli altri amministratori coinvolti».

In particolare, comunque, i rappresentanti degli autotrasportatori hanno chiesto di valutare il senso unico, per evitare che i mezzi pesanti siano costretti a lunghi periodi di fermo in attesa di poter ripartire per raggiungere la Valsassina o, al contrario, scendere verso Lecco.

> Plinio Agostoni: «Il blocco stradale non sarà superato in tempi brevi Bisogna intervenire»

Committenza

«Queste ore di sosta dei nostri autisti alle aziende costano parecchi soldi, perché la committenza non se ne fa carico – ha aggiunto Giorgio Colato -. Oltre a questo problema, economico, ce n'è anche uno pratico che riguarda gli intervalli di guida, riposo e impegno che i conducenti devono osservare per legge».

Il segretario regionale del Fai è quindi tornato sull'ipotesi di bloccare Lecco con i camion, paventata a inizio settimana. «Non è una minaccia attraverso la quale vogliamo ricattare qualcuno, ma far sentire la nostra voce per riuscire a indicare la soluzione migliore nell'interesse dell'intero territorio, della sua economia e dell'ambiente».

In serata, quindi, il prefetto Pomponio si è confrontato anche con le associazioni di categoria. «È chiaro che questa situazione crea difficoltà – ha affermato il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, **Plinio Agostoni**, prima dell'incontro –. Speriamo di riuscire a trovare soluzioni sempre più adeguate, confrontandoci con il prefetto e coinvolgendo tutti gli attori. Di sicuro, comunque, il blocco della strada non potrà essere superato in tempi brevi, per cui bisogna capire qual è il modo meno doloroso di affrontare il problema».

©RIPRODUZIONE RISERVATA